

**Zeitschrift:** Archi : rivista svizzera di architettura, ingegneria e urbanistica = Swiss review of architecture, engineering and urban planning

**Herausgeber:** Società Svizzera Ingegneri e Architetti

**Band:** - (2004)

**Heft:** 2

  

**Artikel:** Progettare edifici e spazi pubblici?

**Autor:** Magginetti, Renato

**DOI:** <https://doi.org/10.5169/seals-132933>

### **Nutzungsbedingungen**

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

### **Conditions d'utilisation**

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

### **Terms of use**

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

**Download PDF:** 26.04.2026

**ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>**

# Progettare edifici e spazi pubblici?

Renato Maggini

Il mondo è complesso!

Certamente?

Soprattutto è variato e ci sarebbe posto per tutti.

Per comunicare facciamo semplificazioni?

Anche per vivere! e per sopravvivere? (per vivere sopra?)

Facciamo compromessi, con noi stessi; e auto censura!

Se non ci fossero bambini e cani... !!?

I bambini che costruivano tessuto sociale;  
quand'erano padroni delle strade e delle piazze  
e liberi di sfogarsi, e nei campi e nei boschi.

Oggi sono liberi di dovere, essere accompagnati a scuola,  
alle lezioni di pianoforte piuttosto che a giocare, a calcio,  
alla festa di compleanno del «conoscente» piuttosto che...

Scelte selettive di un mondo settario e possibilmente programmato.

Per fortuna ci sono le automobili e i telefoni cellulari.

Le auto per scacciare i bambini dalle strade e dalle piazze,  
i telefonini per sublimare il bisogno di comunicare.

I nostalgici con sentimento di fedeltà s'attaccano  
al guinzaglio del cane e scoprono paesaggi e persone.

Anche per loro la città è ostica.

Abbiamo perso il senso della Città che sarebbe Luogo,  
di scambio, di sintesi tra pubblico e privato, di identità.

Un luogo di densità, di pieno in complementare contrapposizione  
al vuoto (vitale) della campagna.

Intanto produciamo e alimentiamo Periferia,

tutto un non-luogo (utopia) anonimo, che prolifera e ci pervade.

Evviva il supermercato?

Che senso può avere fare l'architetto?

Che senso può avere costruire edifici o spazi pubblici?

Io ci credo ancora! non ho il cane ma i bambini...

anche se gli abbiamo tolto lo spazio, la strada, la piazza, i prati, ...  
ci insegnerebbero molte cose, anche sul pubblico ed il privato.



San Juan de La Maguana, una città,  
uno zoccolo su cui poggiano case,  
i giardini, il privato, dietro;  
questa strada mi suggerisce la rotondità del mondo.



Minusio, il terzo mondo è qui!  
Dov'è il pubblico ed il privato?  
Che concetto avete dei bambini?